

ISSR San Pietro Caserta
Corso di alta formazione socio politica
II edizione

LA REGIONE: COME FUNZIONA ED I SERVIZI ALLE PERSONE

Quattordici marzo 2014

Dott. Mauro Ferrara

PARTE PRIMA ***SCENARIO GENERALE***

Le regioni ed i servizi alle persone

Prima fase –stato unitario pre repubblicano

Statuto albertino: presenza delle istituzioni comunali e provinciali con riserva alla legge nazionale della loro disciplina

Unità di Italia: affermazione della questione regionale e successiva prevalenza della tendenza accentratrice

Periodo fascista: rafforzamento dell'accentramento ed abolizione delle cariche elettive dei comuni e delle province

Seconda fase –stato repubblicano

Costituzione: affermazione del un regionalismo differenziato, obbligatorio ed esteso all'intero territorio

Istituzione delle Regioni

Primi tentativi normativi di decentramento amministrativo

Terza fase –riforma del Titolo V della Costituzione

Leggi costituzionali 1/99 e 3/2001: profondamente modificato il sistema delle autonomie locali e del riparto delle competenze amministrative e legislative

Recepito il concetto di sussidiarietà

Introdotta l'elezione diretta dei Presidenti delle Regioni

Prevista l'approvazione autonoma degli statuti regionali

Eliminati i controlli preventivi sulle leggi regionali

Aumentata l'autonomia finanziaria delle regioni (cd. federalismo fiscale e demaniale)

Funzioni legislative

- lo **Stato ha legislazione esclusiva** su: norme generali sull'istruzione, previdenza sociale, tutela dell'ambiente e determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale;
- sono invece oggetto di **legislazione concorrente**: tutela e sicurezza del lavoro; istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale; tutela della salute; previdenza complementare e integrativa; promozione e organizzazione di attività culturali.
- spetta alle **Regioni** la potestà legislativa in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato (ad esempio la formazione professionale)

Funzioni amministrative

l'articolo 118 della Costituzione stabilisce che «*Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di **sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza***»

Principi operativi

imparzialità, nel senso che l'ente deve trattare tutti i cittadini allo stesso modo

buona amministrazione, nel senso che l'azione dell'ente sia esplicita in modo efficiente ed efficace e per la soddisfazione dell'interesse generale

legalità, nel senso che gli atti emanati devono sempre attenersi alla legge

ragionevolezza, nel senso che l'attività dell'ente deve evitare decisioni arbitrarie e irrazionali

trasparenza, nel senso sia che i cittadini possano accedere in modo trasparente agli atti e sia che l'operato dell'ente sia di immediata e facile controllabilità da parte degli stessi cittadini

Le regioni svolgono le proprie funzioni di servizio seguendo delle direttrici fondamentali

diritto allo studio: inteso sia come accesso all'istruzione di base, alla formazione professionale ed agli studi superiori, sia come accesso a servizi funzionali

diritto alla salute: inteso sia come promozione e tutela della salute e dei diritti del malato, sia come tutela dell'ambiente e dell'ecosistema

diritto alla casa: nel senso sia di stabilire le linee guida per un'edilizia sostenibile sia di supportare gli enti locali e le fasce deboli della popolazione nell'accesso a questo diritto di base

diritto al lavoro: nel senso sia di supportare il sistema delle imprese, con particolare attenzione a quello cooperativo, e sia di garantire l'accesso al mercato del lavoro, con particolare attenzione alle fasce deboli ed in difficoltà

valorizzazione del territorio: nel senso sia di individuare e valorizzare le potenzialità di ogni singola aree del territorio, e sia di eliminare gli squilibri esistenti e promuovere uno sviluppo omogeneo e caratterizzante del territorio

valorizzazione del patrimonio: nel senso sia di valorizzare i beni artistici, storici, architettonici, e naturali, sia di gestire in maniera proficua e nell'interesse collettivo i beni pubblici demaniali e patrimoniali

Rapporto indiretto: attività necessaria e propedeutica per l'accesso ai beni, la tutela dei diritti e l'erogazione dei servizi su tutto il territorio regionale, anche in co-pianificazione con gli Enti Locali	Pianificazione Piano lavoro, Piano casa, Piano territoriale, Piano sociale, Piano sanitario, Piano bonifiche, Piano rifiuti, Piano valorizzazione
Rapporto indiretto: attività necessaria sia per la gestione dei fondi europei nell'interesse collettivo e sia per l'articolazione e l'attuazione settoriale dei piani generali	Programmazione comunitaria (PO FESR, PO FSE, PSR, FEP, POIN) di settore (es. Programmi di riqualificazione urbana, programmi territoriali giovanili)
Rapporto mediato: erogazione di servizi da parte di altri enti attraverso linee guida ed indicazioni regionali	trasferimenti fondi ad EELL, ASL.... avvisi rivolti ad altri soggetti pubblici (EELL, parchi, comunità montane...) anche per l'accesso ai fondi europei
Rapporto diretto: trasparenza (negli ultimi anni il legislatore ha legiferato nel senso di rendere la PA sempre più trasparente e facilmente accessibile da parte della cittadinanza)	Possibilità per i cittadini di accedere agli atti pubblici ed agli sportelli informativi (URP) e di prendere visione sul sito istituzionale di tutte le attività e di tutti i dati economico-finanziari e gestionali della regione (Legge n.241/90 e la Legge n. 273/95)
Rapporto diretto: e government	Siti e portali interattivi finalizzati a snellire le pratiche amministrative burocratiche , garantendone lo svolgimento direttamente on line Sperimentazione della Tessere sanitaria elettronica
Rapporto diretto: possibilità di rivolgersi direttamente o on line ad organi di particolare rilevanza	Garante per i diritti dell'infanzia Difensore civico regionale
Rapporto diretto: assistenza e consulenze	Possibilità di interagire de visu con gli uffici preposti per assistenza a pratiche Infopoint Sportello Tasse
Rapporto diretto: accesso a credito e finanziamenti	Erogazione finanziamenti ad imprese Accesso a corsi di formazione professionale Voucher Erogazione Cig (cassa integrazione)
Rapporto propositivo	Iniziativa legislativa (art 12 statuto) Referendum abrogativo (art 13 statuto) Petizioni, voti, istanze, richieste (art 16 statuto)
Rapporto consultivo	Referendum consultivo (art 14 statuto) Referendum approvativo (art 15 statuto) Consulte (in particolare la consulta sulle pari opportunità, sulle donne e sugli immigranti sono previste dall'art 18 dello Statuto)
Rapporto partecipativo	Forum Partenariati (obbligatorie in diversi strumenti programmatori, soprattutto nella Programmazione sui fondi europei)

PARTE SECONDA SCENARIO LOCALE

***La regione Campania ed i servizi alle
persone***

sussidiarietà

centralità della persona umana

promozione della pace

partecipazione democratica

trasparenza e pubblicità

libertà ed uguaglianza

accrescimento per ogni persona delle opportunità e delle garanzie di libertà nella elaborazione del proprio progetto di vita in contesti liberamente scelti

tutela della maternità e diritto dei bambini alla protezione e alle cure necessarie

valorizzazione dell'istruzione e formazione professionale

realizzazione di un elevato livello delle prestazioni concernenti i diritti sociali

accesso ai beni pubblici necessari al godimento dei diritti di cittadinanza

riconoscimento dell'acqua, dell'aria e del vento come beni comuni dell'umanità di valore universale indirizzandone l'utilizzo all'interesse pubblico

tutela dell'ambiente, difesa delle piante e dei diritti degli animali

livello elevato di tutela della salute



Principi

Sistema **organico** di interventi e servizi sociali,
con il **concorso** delle istituzioni pubbliche e delle formazioni sociali,
attraverso l'**integrazione** degli interventi e servizi sociali, sanitari, educativi, delle politiche
attive del lavoro, dell'immigrazione, delle politiche abitative e di sicurezza dei cittadini,
e dell'apporto dei singoli e delle associazioni.

universalità, esigibilità, diritto alla prestazione e
garanzia dei **livelli essenziali di assistenza** (lea)

Partenariato e partecipazione

Coordinamento istituzionale d'ambito
Consulta delle autonomie locali
Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza
Aziende pubbliche di servizi alla persona
Consulta regionale del terzo settore
Conferenza regionale sul welfare

Strumenti di programmazione e gestione

Piano sociale regionale (triennale)

Piano di zona di ambito

Fondo sociale regionale

Fondo unico di ambito

Strumenti di attuazione

Ufficio di piano dell'ambito territoriale

Segretariato per la dignità e la cittadinanza sociale e Porta unica d'accesso ai servizi

Sistema informativo sociale regionale

Carta dei servizi

Le Politiche

Politiche di sostegno alle famiglie e per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Politiche di sostegno alle donne in difficoltà

Politiche di contrasto alle dipendenze e di promozione dell'agio e dell'autonomia delle persone

Politiche per le persone anziane

Politiche per le persone con disabilità

Politiche di contrasto alle povertà

Politiche per persone detenute, internate e prive della libertà personale

Politiche per gli immigrati

Politiche di sostegno alle persone con disagio psichico

Politiche integrate socio sanitarie per la non autosufficienza

Politiche socio sanitarie

Approvato il **Piano Sanitario Regionale** 2011-13 (Decreto Commissario n. 22/11)

Approvato il **Piano sociale regionale** 2013/15 (DGR n.134/13)

Adottati l'80 % dei **Piani sociali di zona**

Avviata la sperimentazione della **tessera sanitaria elettronica**

Adottati nuovi strumenti di presa in carico per l'implementazione del **fascicolo sanitario elettronico**

Concessi contributi per la realizzazione di **asili nido** e strutture tutelari

Introdotta l'uso dei **voucher** per l'utilizzo dei servizi sociali

Concessi contributi alle **attività oratoriali**

Attivato **SpiDi** - Sportello informativo per la disabilità della Regione

Fornito sostegno economico alle **famiglie con difficoltà** e con paziente gravi

Forniti **sussidi didattici** agli alunni con disabilità

Approvata la **Carta regionale per le pari opportunità**

Adottate norme in tutela della donna e per la prevenzione della **violenza** di genere

Avviata un'attività sinergica sanitaria e sociale per i **minori detenuti**

Adottate politiche in favore dei minori e delle donne **stranieri** vittime di violenza

Attivati servizi regionale di **mediazione** culturale

Politiche giovanili

Istituito l'**Osservatorio Comunicazione Partecipazione Culture Giovanili**

Attivato SIRG - **Sistema Informativo Regionale Giovanile**- a supporto anche degli Enti Locali e dei Centri Informagiovani

Introdotta l'adozione dei **Piani Territoriali Giovani** (PTG) da parte dei Comuni con la co – progettazione diretta dei giovani

Promossi i **Forum Giovanili** presso gli Enti Locali ed istituito il Forum regionale della Gioventù per la loro messa in rete

Promossa la formazione di operatori sociali a supporto dell'**integrazione** di giovani a rischio

Sostenuta finanziariamente l'apertura dei **Centri polifunzionali** presso gli Enti Locali

Avviata l'iniziativa **Giovani attivi** finalizzata a favorire la progettualità giovanile

Incentivati e finanziati gli **scambi** culturali e la **mobilità** giovanile

Politiche per il lavoro e la formazione

Adottato il **Piano “Campania al Lavoro”** che prevede un investimento di 500 milioni di euro in favore di 50 mila lavoratori, disoccupati o inoccupati di lungo periodo, con l’obiettivo di valorizzare l’apprendistato, il lavoro dei giovani, la crescita della “green economy” e dello sviluppo sostenibile (DGR n.690/10)

Approvate **nuove disposizioni legislative sull’inserimento professionale**
(L.R. n.16/12 e DGR n.783/12)

Publicati numerosi **avvisi** in attuazione del Piano Lavoro (Più apprendi più lavori, green economy, primimpresa, cig più, minimi termini...)

Avviate azioni di formazione per i **lavoratori fuoriusciti** dal mercato del lavoro o in cassa integrazione

Avviato il sistema delle **work experience** tramite contributi alle aziende

Sostenuto l’accesso al **credito d’imposta**

Promossa la costituzione dei **Centri sperimentali di sviluppo per le competenze**

Incentivata la **formazione continua** anche degli adulti

Istituito il catalogo regionale per l’**alta formazione**

Introdotta l’utilizzo dei **voucher** per il lavoro occasionale

...ho imparato la scienza degli addii...
(Osip Mandel'stam)